



COMUNE DI CALTANISSETTA

Provincia di Caltanissetta

Presidenza del Consiglio Comunale

Al Signor Sindaco

SEDE

Oggetto: Trasmissione **Interrogazione** avente ad oggetto: "Presenza e gestione dell'Ailanto nel Comune di Caltanissetta"

In allegato, si trasmette **Interrogazione** datata il 13/10/2024, pervenuta a questa Presidenza il 14/10/2024 a firma dei Consiglieri Turturici Armando Alessandro e Vagginelli Carlo Vincenzo.

Il Presidente del Consiglio

F.to

Gianluca Bruzzaniti



(firma autografa sostituita con firma a stampa ai sensi dell'art.3 co.2 del D.Lgs. 39/1993 e s.m. e i.)

Ufficio Presidenza del Consiglio Comunale
Dirigente: dott. C. Bennardo
Palazzo del Carmine
Corso Umberto 1°, 134 - 93100 Caltanissetta (CL)

Sito: WWW.COMUNE.CALTANISSETTA.IT
E-mail: ufficio_presidenza@comune.caltanissetta.it
PEC: presidenza@pec.comune.caltanissetta.it
TEL. 0934-74257/317

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interrogazione consiliare sulla presenza e gestione dell'Ailanto nel Comune di Caltanissetta

I sottoscritti consiglieri comunali Armando Alessandro Turturici e Carlo Vincenzo Vagginelli, eletti nella lista "Caltanissetta Futura e Democratica",

PREMESSO CHE:

- L'Ailanto (*Ailanthus altissima*), noto anche come "albero del paradiso", è una specie arborea originaria della Cina, introdotta in Europa come pianta ornamentale nel XVIII secolo;
- Negli ultimi anni, l'Ailanto si è diffuso in modo incontrollato in diverse aree urbane e rurali, compreso il territorio di Caltanissetta, diventando una delle specie invasive più aggressive in Italia;
- L'Ailanto si adatta facilmente a una vasta gamma di ambienti, cresce rapidamente, e la sua diffusione può causare gravi danni ambientali, riducendo la biodiversità locale, sopprimendo la vegetazione autoctona e compromettendo la stabilità degli ecosistemi locali;
- Le sue radici possono danneggiare infrastrutture urbane come marciapiedi, strade e fondazioni di edifici, causando ingenti costi di manutenzione;
- L'Ailanto produce sostanze allelopatiche che inibiscono la crescita di altre piante circostanti e la sua capacità di riprodursi rapidamente attraverso i semi e i polloni rende difficile il controllo della sua diffusione;
- Questa pianta può inoltre causare problemi di salute, come irritazioni cutanee e reazioni allergiche in alcuni soggetti sensibili.

CONSIDERATO CHE:

- L'Ailanto è una minaccia riconosciuta dalla normativa europea e italiana sulle specie invasive, e la sua presenza deve essere gestita attraverso misure appropriate;
- Sebbene l'Ailanto sia considerato una specie infestante, alcune ricerche suggeriscono che potrebbe essere sfruttato per alcuni usi positivi, come la produzione di biomassa per energia, la bonifica di terreni inquinati grazie alla sua tolleranza a metalli pesanti, e la produzione di miele da parte delle api;

- Tuttavia, in molti casi, le problematiche legate alla sua invasività e al suo impatto negativo sugli ecosistemi locali superano di gran lunga i potenziali benefici derivanti dal suo utilizzo;
- Per il controllo efficace dell'Ailanto, sono necessari interventi mirati, che includono la rimozione manuale e chimica, oltre a piani di monitoraggio e gestione costanti;
- A Caltanissetta non sembrano esserci piani di gestione specifici o azioni concrete volte a contenere la diffusione di questa pianta invasiva, nonostante la sua crescente presenza in diverse aree del territorio comunale.

INTERROGANO IL SINDACO:

1. L'Amministrazione è a conoscenza della diffusione dell'Ailanto (*Ailanthus altissima*) nel territorio di Caltanissetta? Quali aree sono maggiormente interessate dalla sua presenza?
2. Esistono piani o strategie già in atto per il monitoraggio e la gestione della diffusione dell'Ailanto nel Comune?
3. È stata valutata l'adozione di metodi integrati di controllo, come la rimozione manuale e chimica, per debellare o quantomeno limitare la diffusione della pianta?
4. L'Amministrazione ha considerato la possibilità di sfruttare l'Ailanto in modo utile per la comunità, ad esempio per la produzione di biomassa o la bonifica di terreni inquinati, oppure ritiene che la completa eradicazione sia l'unica soluzione praticabile?
5. Quali sono i tempi e le modalità previsti per la rimozione delle piante di Ailanto già presenti nelle aree urbane, e quali misure sono state pianificate per evitare nuovi insediamenti della specie nel futuro?
6. Quali azioni di sensibilizzazione sono state intraprese o verranno intraprese per informare la popolazione locale sui rischi legati alla presenza di questa specie invasiva e sulle eventuali modalità di segnalazione di nuovi focolai?

Caltanissetta, 13/10/2024

Armando Alessandro Turturici

Carlo Vincenzo Vagginelli

Armando Alessandro Turturici
Carlo V. Vagginelli